ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIARDO
C.F. 92012580756 C.M. LEIC88000B
AOOLEIC88000B - I.C. POGGIARDO
Prot. 0005195/U del 30/12/2021 11:11

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
73037 **P O G G I A R D O** (Lecce)

Via Monte Grappa, 1 ☏ 0836–909870 - C.M. LEIC88000B – Ambito 19 Provincia LE3
C.F. 92012580756 - P.I. 04825470752- C.U.U.: UFH2EV
leic88000b@istruzione.it - www.comprensivopoggiardo.gov.it - leic88000b@pec.istruzione.it

Poggiardo, 29.10.2021

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli Alunni
Al DSGA e Personale ATA
Atti
Sito Web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, aa. ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

Visto il D.P.R. n. 297/1994;
Vista la Legge 59/1997;
Visto il D.P.R. 275/1999;
Visto il D.lgs. 165/2001 e ss.mm. e integrazioni e in particolare l'art. 25;
Visto il D.lgs. n 59/2004;
Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;
Visto il D.P.R. 80/2013;
Visti i **risultati degli scrutini dell'a.s. 2021/2022**;
Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
Vista la nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente";
Visto il Piano triennale per la formazione, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;
Visti i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66;
Vista la nota MIUR prot. n. 1830 del 6.10.2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";
Viste le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" - aggiornamento 2017 - aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021);
Viste le Linee guida nazionali 2017 "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione";
Visto il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – trasmesso con nota MIUR 3645 del 01.03.2018;
Visto il documento "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" trasmesso con nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018;
Vista la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

CONSIDERATO che

- le indicazioni per la redazione del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2021/22, formulate tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione (R.A.V.) redatto dal nucleo di valutazione e condiviso nel collegio dei docenti, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diventa triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per la buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della Comunità scolastica e dei soggetti istituzionali e non del territorio;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

PREMESSO CHE il piano deve prevedere:

1. Piano delle risorse docenti: posti comuni, sostegno, fabbisogno per il potenziamento;
2. Piano delle risorse ATA;
3. Piano della formazione docenti redatto in coerenza col PTOF;
4. Piano della formazione ATA;
5. Piano di miglioramento;
6. Piano del fabbisogno di infrastrutture e materiali;
7. Piano nazionale scuola digitale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per campi di esperienza, aree e dipartimenti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28.03.2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare **in riferimento alla media nazionale si osserva una differenza del punteggio percentuale positiva sia in italiano che in matematica in tutte le classi coinvolte; solo nella prova di listening i risultati risultano inferiori alla media regionale e nazionale nelle classi seconde della primaria e inferiori alla media nazionale nelle classi terze della secondaria di I grado**.

- Le proposte edi pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori **sono tutti coerenti con le attività della scuola inserite nel POF e alle quali si è sempre data la priorità rispetto ad altre proposte: attenzione alle realtà locali, alle varie proposte delle associazioni di un territorio con un ricco patrimonio artistico-archeologico-culturale e con un ruolo economico di forte richiamo per il territorio (vedi verbale del 20.10.2021).** L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto Formazione che è in atto);
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di Competenza, tenendo presente che con essi il Miur esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
  - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
  - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
  - operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
  - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/BES/dispersione);
  - implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- Migliorare il sistema di diffusione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle comunicazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento e la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, ecc.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e suscettibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa su plessi con tempi scuola specifici;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera **a** alla lettera **s**;

nonché:

- ✓ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/23015, comma 16);
- ✓ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (legge n. 107/2015, comma 12);
- ✓ definizione delle risorse occorrenti;
- ✓ attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (legge n. 107/2015, comma 29);
- ✓ azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ azioni specifiche per alunni adottati;
- ✓ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 della legge n.107/2015);
- ✓ descrizione dei rapporti con il territorio.
- ✓ **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**
- ✓ Curricolo verticale e valutazione autentica, per tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- ✓ Docenti impegnati in classi con alunni con disabilità;
- ✓ Sanitaria (Covid19).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del D.S. e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- il fabbisogno di ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

I commi della legge n. 107/15 che si riferiscono espressamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili sono quelli che vanno dal **comma 5 al comma 17**, il **comma 20, il comma 29,** e poi dal **comma 56 al comma 61** ed il **comma 124.**

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le scelte amministrative che ai fini del presente atto è opportuno dichiarare riguardano la conferma condivisa dell'organizzazione complessiva dei servizi generali e amministrativi, affidati in primo luogo al DSGA, della loro articolazione funzionale e delle loro modalità operative. L'apparato amministrativo è una struttura di servizio essenziale al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto. Ogni sua componente svolge funzioni indispensabili, alle quali spetta il massimo riconoscimento.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;

- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, bensì valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro;
- sostenere i processi di miglioramento qualitativo, favorendo la formazione specifica dei soggetti coinvolti.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che si possa lavorare insieme con entusiasmo per il miglioramento del nostro istituto.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Alessandro Stefanelli)